

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1191)

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla 7^a Commissione permanente (Difesa) della Camera dei deputati, nella seduta del 12 giugno 1973 (V. Stampato n. 2020)

presentato dal Ministro della Difesa

(TANASSI)

di concerto col Ministro dell'Interno

(RUMOR)

col Ministro di Grazia e Giustizia

(GONELLA)

col Ministro delle Finanze

(VALSECCHI)

col Ministro del Tesoro

(MALAGODI)

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(TAVIANI)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 15 giugno 1973*

Trattamento economico dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, degli allievi carabinieri, degli allievi guardie di pubblica sicurezza, degli allievi finanziari e degli allievi agenti di custodia delle carceri durante i giorni di viaggio di andata e ritorno dalle licenze di qualsiasi specie

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Ai graduati e militari di truppa dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, agli allievi carabinieri, agli allievi guardie di pubblica sicurezza, agli allievi finanziari e agli allievi agenti di custodia delle carceri è corrisposto, durante i giorni di viaggio di andata e ritorno dalle licenze di qualsiasi specie, un assegno pari alla paga giornaliera ordinaria e con questa non cumulabile, nonchè il controvalore della razione viveri. Per il personale della marina si ha riguardo alla paga spettante a terra.

Il controvalore della razione viveri è corrisposto al predetto personale anche durante il periodo di licenza di convalescenza per infermità dipendente da causa di servizio.

Il trattamento economico di cui ai precedenti commi decorre dal 1° gennaio 1973.

Art. 2.

All'onere annuo di lire 1.040.500.000 derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno finanziario 1973 sarà fatto fronte mediante riduzione del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario suddetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.